

Catanzaro, ordinanza sull'acqua potabile per l'estate 2026: ecco divieti, limitazioni e sanzioni

Data: 6 settembre 2026 | Autore: Redazione



Uso responsabile dell'acqua a Catanzaro: scattano le misure per affrontare il periodo estivo

Con l'arrivo della stagione calda, il Comune di Catanzaro rinnova le misure per la tutela delle risorse idriche attraverso una nuova **ordinanza sull'uso dell'acqua potabile** valida fino al prossimo 1° settembre 2026, salvo eventuali proroghe o modifiche.

L'obiettivo del provvedimento è quello di garantire una gestione più efficiente dell'acqua durante i mesi estivi, periodo in cui l'aumento delle temperature e dei consumi può mettere sotto pressione la rete idrica comunale. La crescente attenzione verso il tema della **sostenibilità ambientale** e della salvaguardia delle risorse naturali rende infatti sempre più importante evitare sprechi e utilizzi non indispensabili.

Acqua potabile consentita solo per usi essenziali

L'ordinanza stabilisce che i prelievi dalla rete idrica comunale siano consentiti esclusivamente per:

- usi alimentari;

- **usi domestici;**
- **usi sanitari;**
- attività regolarmente autorizzate che necessitano di acqua potabile;
- servizi pubblici di igiene urbana;
- interventi di decoro urbano;
- manutenzione del verde pubblico;
- gestione degli orti urbani.

L'intento dell'amministrazione è quello di garantire la disponibilità dell'acqua per le necessità primarie della popolazione, limitando al contempo tutti gli utilizzi considerati non prioritari.

Irrigazione di orti e giardini: orari e limiti da rispettare

Tra le disposizioni più importanti contenute nell'ordinanza figura quella relativa all'**irrigazione di orti, giardini e prati privati**.

Sarà consentita esclusivamente l'annaffiatura di superfici non superiori a 20 metri quadrati e soltanto nella fascia oraria compresa tra le **22:00 e le 06:00**, quando il consumo generale della rete è inferiore e l'evaporazione dell'acqua risulta più contenuta.

Il Comune raccomanda inoltre ai cittadini di limitare al minimo indispensabile l'utilizzo dell'acqua potabile per finalità ricreative, sportive o decorative.

Divieto di lavaggio dei veicoli privati

L'ordinanza introduce anche restrizioni specifiche per il lavaggio delle automobili.

È infatti **vietato il lavaggio dei veicoli privati** utilizzando l'acqua della rete comunale. Rimangono invece autorizzati gli impianti professionali e le attività regolarmente abilitate a svolgere questo servizio.

La misura punta a ridurre sprechi significativi che, soprattutto durante l'estate, possono incidere notevolmente sui consumi complessivi.

Cortili e piazzali privati: quando non si possono lavare

Per quanto riguarda la pulizia di aree esterne private, il provvedimento dispone il divieto di lavaggio di:

- cortili;
- piazzali;
- superfici esterne private.

Il divieto è in vigore nella fascia oraria compresa tra le **06:00 e le 20:00**, periodo della giornata caratterizzato da maggiore richiesta idrica.

Piscine pubbliche e private: riempimento solo con autorizzazione

Particolare attenzione viene dedicata anche alle **piscine private e pubbliche**.

Il loro riempimento sarà possibile esclusivamente previa autorizzazione del Settore comunale competente per la gestione della rete acquedottistica.

Si tratta di una misura volta a monitorare i consumi straordinari e a prevenire eventuali criticità

nell'approvvigionamento idrico durante i mesi più caldi dell'anno.

Impianti sportivi e campi in erba: cosa prevede l'ordinanza

Per le aree sportive comunali affidate in concessione viene disposto il divieto di utilizzo dell'acqua tra le **10:00 e le 18:00**.

L'ordinanza prevede però un'importante eccezione: restano esclusi dai divieti i **campi sportivi in manto erboso**, per i quali l'irrigazione continua a essere consentita in considerazione delle particolari esigenze di manutenzione.

L'appello del Comune ai cittadini

Nel testo dell'ordinanza l'amministrazione comunale invita tutti i residenti, gli operatori economici e i frequentatori del territorio cittadino ad adottare comportamenti responsabili per il contenimento dei consumi idrici, in linea con quanto previsto dall'articolo 98 del Decreto Legislativo 152/2006.

Piccoli gesti quotidiani, come evitare sprechi, controllare eventuali perdite domestiche e utilizzare l'acqua solo quando realmente necessario, possono contribuire in modo significativo alla tutela di una risorsa sempre più preziosa.

Sanzioni fino a 500 euro per chi non rispetta le regole

Per chi viola le disposizioni previste dall'ordinanza sono previste **sanzioni amministrative** che vanno da un minimo di **25 euro** fino a un massimo di **500 euro**, come stabilito dall'articolo 7-bis del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

L'obiettivo non è soltanto quello di punire i comportamenti scorretti, ma soprattutto di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di un utilizzo consapevole dell'**acqua potabile**, bene essenziale e strategico per l'intera comunità.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-ordinanza-sull-acqua-potabile-per-l-estate-2026-ecco-divieti-limitazioni-e-sanzioni/153421>